H Re di

Alpi.

1629. di tempo vn lungo giro. Premeua assai altresì al Senato, che tosto comparisce innanzi alla Maestà sua qualche publico Ministro, per non tardar di aggiugnerle, con la viua voce stimoli maggiori. Inuiouui per ciò per la via del Mare Girolamo Cauazza Segretario, Ilquamocauaz le, benche vicino à Monaco venisse fermato prigione. nondimeno riconosciuto per Ministro Veneto, e subito

restituito in libertà, tosto presentounisi.

Bramaua grandemente il Duca Emanuele, che nonsi auanzasse così presto l'esercito reale di quà da' Monti, nè ciò potendo conseguire con la forza, procurò farlo con l'ingegno, e con la fintione. Mandò alla Maestà sua per adormentarla il Prencipe Vittorio, suo figliuolo, con nuoue, e non più trattate propositioni . Ma, nè il Rè si lasciò deladere, nè gli lo permise Richeliù, direttore, e configliere suo, e inimico accerimo di Emanuele. Calarono dunque i Francesi alla Villa dell'-Orlo, giacente subito di quà dall' Alpi con quel susurro, e spauento vniuersale, che donea portar seco la comparsa di vn Rè di Francia, e di vn tanto esercito. Il Duca però non hauea mancato di mandar' antecipatamente alla difesa di quel passo molte delle sue militie. Paffi im co tremila Fanti insieme giá speditigli dal Cordoua, ed dal Duca hauealo in oltre fatto chiudere con più Ridotti, con due Torri sopra due Colline, nel mezzo alles quali vi era la strada Maestra, che conducea dirittamente à Susa, bene custodita anch'essa. Nel giorno

Edeglis sei Marzo fece il Rè auanzarui l'esercito, conducendo la Vanguardia il Maresciale di Crichì, ed egli in poca distanza con tutto il rimanente seguitandolo. Allora si lauorauano per anco da Sauoiardi alcune barica-

te, e Forti i quali furiosamente assaliti, furono, dopo alcun contratto con la morte, e con la fuga di molto numero di Capitani, e Soldati superati, e vinti . Alla prima notitia di questa gran ruina frettolosamente accorfero in souuegno con due scelti Reggimenti il Duca, ed il Prencipe Vittorio; ma trouato l'ecci-

dio già occorso, le militie dissipate, e in suga, e occupato da' nemici il passo, conuennero tosto ritraruisi, e li vittoriosi Francesi, correndo à briglia sciolta, la Terra e senza impedimento, entrarono in Susa; inuasero la di sufa. Terra, e principiarono à combattere furiosamente il